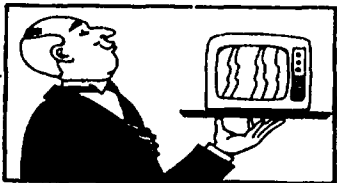


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



FILOSOFIA E ATTUALITÀ (Raidue, 9). Parte il programma di Dse realizzato da Renato Parascandolo in collaborazione con l'Istituto italiano per gli studi filosofici.

CARI GENITORI (Retequattro, 10.55). Sandra Milo indaga sui gusti e le idiosincrasie delle famiglie italiane dando la parola a genitori e figli su temi di costume.

PIACERE RAIUNO (Raiuno, 11.55). Si parte dal teatro municipale di Piacenza per il primo appuntamento col programma itinerante di Gigi Sabani e della giornalista Daniela Bonito.

I FATTI VOSTRI (Raidue, 11.55). Tre casi giudiziari proposti da Fabrizio Frizzi e Michele Guardì. Il padre di Giorgia Padoan, la ragazza strangolata a Torino tre anni fa, ha venduto la casa per poter offrire una ricompensa a chi lo aiuterà a trovare il colpevole.

NON È LA RAI (Canale 5, 12.40). Il programma mattutino di Enrica Bonaccorti si arricchisce da oggi di una nuova rubrica al femminile di suggerimenti sulla moda e la bellezza: Donna moderna a cura di Yvonne Scio.

RITRATTI (Raiuno, 14.30). Monografie su alcuni dei protagonisti della Milano intellettuale tra gli anni Cinquanta e Sessanta. La prima puntata, dedicata a Paolo Grassi, è stata realizzata da Renato Palazzi e Mario Morini.

SNACK (Telemontecarlo, 14.35). Starcom: cartone animato americano versione guerre stellari. Una squadra di agenti segreti viene spedita in missione per salvare il sistema interplanetario da pericolosi e misteriosi alieni invasori.

TV DONNA (Telemontecarlo, 16.45). Due ospiti nel programma di Carla Urban: la dottoressa Milvia Mostardi che si occuperà del rapporto tra sistema nervoso e malattie, e il critico cinematografico Irene Bignardi per qualche consiglio sui film da vedere. Infine una mini-inchiesta sulle favole.

GEO (Raitre, 18). Quinta edizione del programma di Luigi Villa e Gigi Grillo sulla natura, i popoli e l'ambiente. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, quaranta minuti di filmati. In più quest'anno due rubriche fisse: Italia segreta e documentari sulla fauna.

ERIC CLAPTON IN CONCERTO (Video music, 18.30). Videomusic presenta un inedito di Eric Clapton (Journyman) per celebrare il ritorno alla musica del chitarrista.

AVANZI (Raitre, 22.45). L'atteso appuntamento con la "TV delle ragazze". Francesca Reggiani e Tosca D'Aquino (novelle Thelma e Louise) si aggirano per la borgata romana: oggi incontrano un meccanico che tenta di riorchiarle. Cretina D'Avena canta le sue canzoncine per i più piccini; Leonardo Pizzarella commenta lo sport e fa i pronostici sulle partite; la pubblicità progresso ci mette in guardia sui rischi connessi all'uso (un po' troppo diffuso) dei telefonini cellulari.

(Cristiana Paternò)

Ultimo appuntamento stasera con «Palcoscenico '91» il ciclo dedicato da Raidue al teatro di Luigi Pirandello

In programma l'«Enrico IV» diretto da Marco Bellocchio Con Marcello Mastroianni nel ruolo del protagonista

L'inconscio e la maschera

Con Enrico IV di Marco Bellocchio, il film liberamente tratto dal dramma di Pirandello, si conclude questa sera alle 21.35, su Raidue, il ciclo «Palcoscenico '91» dedicato al drammaturgo siciliano. Un film pregevole, arricchito dalla straordinaria prova di Marcello Mastroianni. E intanto Bellocchio annuncia il suo nuovo impegno, Il sogno della farfalla, sceneggiato, ancora una volta, da Massimo Fagioli.

STEFANIA CHINZARI

ROMA Una macchina si avvicina al castello. Il profilo di Claudia Cardinale, la marchesa Spina, disegnato dietro il vetro dei finestrini, si alterna ai flash-back della sventurata caduta da cavallo che costò la perdita del seno al suo giovane corteggiatore. Con queste scene all'aperto, girate nell'Appennino toscano-emiliano, nei pressi dell'ottocentesca Rocchetta Mattei, comincia Enrico IV di Marco Bellocchio, liberamente tratto dal capolavoro di Luigi Pirandello.

Girato nel 1984, unica pellicola italiana in concorso al festival di Cannes di quell'anno, il film va in onda stasera, su Raidue, alle 21.35. Con l'opera di Bellocchio si conclude il breve ciclo che «Palcoscenico '91» ha dedicato quest'anno al teatro di Pirandello, includendo anche un vero e proprio film in una rassegna di teatro, a conferma di un orientamento volentoso ma non sempre coerente, che ha messo insieme Tosca e Gli ultimi giorni dell'umanità, il Bolshoi, Pinter e Dario Fo, senza far capire al grande pubblico chi è destinato al programma, differenze e meriti, peculiarità e significati.

La vicenda di Enrico IV, uno dei drammi di Pirandello che più ha stimolato i grandi attori del nostro teatro, da Ruggero Ricci, da Benassi a Rancone a Valli (e che pure il cinema ha ospitato sul grande schermo due volte, nel 1926 e nel 1942), affronta con tutta l'armonia e il sarcasmo delle trappole pirandelliane, il dramma di un uomo prima



Marcello Mastroianni nell'«Enrico IV» di Marco Bellocchio liberamente tratto dal capolavoro di Luigi Pirandello

quest'uomo che rinuncia al mondo. Ma questo mio Enrico IV parla, più che della follia e della maschera, della necessità della maschera per difendersi e sopravvivere: perché riprova i profeti disarmati ma non ama i bonzi che si bruciano in piazza».

Ambientando la vicenda ai nostri giorni, Bellocchio ha utilizzato un luogo singolare e irrealmente come Rocchetta Mattei, stravagante castello in rovina, ricco di pagode e moschee e labirintico come un disegno di Escher, così pieno di stanze, scalinate e ponti. Ha scelto musiche piene di sofferenza e di rimpianto: i tanghi di Astor

Piazzolla. Ha voluto un cast di primissimo piano a cominciare da Claudia Cardinale e da Leopoldo Trieste-Belcredi, fino al protagonista Marcello Mastroianni, lodatissimo a Cannes, che portò al tragico personaggio pirandelliano le sue doti migliori, dai mezzi toni all'aria di complicità, consentendo però intatto il vigore nei lunghi monologhi, che restano nella sceneggiatura in generale piuttosto modificata rispetto al testo originale. Mentre Raidue, che aveva coprodotto il film insieme a Sais e Gaumont, manda in onda l'«Enrico IV», Bellocchio annuncia il suo prossimo film,



Eva Robin's



Raffaella Carrà

Italia 1 Primadonna «licenzia» la Alberti

ROMA Da lunedì la «primadonna» tornerà ad essere una sola: Barbara Alberti è stata licenziata. È durata solo una settimana la conduzione in coppia di Gianni Boncompagni in onda su Italia 1 tutti i giorni alle 19. Il 24 ottobre, infatti, la scrittrice, poetessa ed esperta di «rosa» era stata chiamata in fretta e furia ad affiancare Eva Robin's nella speranza di salvare la trasmissione e aumentare gli indici d'ascolto. Ieri, però, invece, la Alberti è congedata dal pubblico e ha utilizzato lo spazio di solito dedicato ai dibattiti con i giovani in studio per salutare i telespettatori che l'avevano seguita nel corso dei suoi sette giorni di conduzione. Da oggi, quindi, la «primadonna» tornerà ad essere Eva Robin's, il transessuale per il quale molti avevano gridato allo scandalo e che invece finora ha tenuto a freno ogni possibile atteggiamento trasgressivo. O, forse, la vera primadonna della trasmissione è la stessa televisione, come dimostra il gradimento del pubblico. Lo spazio Auditel, nel quale il giornalista Antonello Proso presenta e commenta una specie di «blo» che assembla i brani delle trasmissioni più viste e meno viste del giorno prima e, infatti, la parte di Primadonna più seguita dai telespettatori. Quella parte del programma che ha rivelato, con immenso piacere per gli «anti Marzullo», che Mezzanotte e dintorni era stata vista solo da trentamila persone.

Fantastico Con Dorelli l'ascolto è lo stesso

ROMA Ascolto stabile per Fantastico. Alla rentrée di Johnny Dorelli, la colonna dell'Auditel non ha subito nessun picco di rilievo: 7 milioni 342mila spettatori di media; 125mila in più della precedente puntata, quella retta da Raffaella Carrà insieme a Gianfranco D'Angelo e Gigi Sabani. A Rauno si ostinano a chiamarla ancora lo «zoccolo duro», ma quei sette milioni e più sembrano semplicemente registrare che c'è una parte del pubblico che è solita, dopo il telegiornale, «mettersi sul primo». Con o senza Dorelli, l'ascolto di Fantastico rimane fisso ma bassissimo rispetto alle cifre delle precedenti edizioni, lontano anni luce dai tredici milioni di Celestano, ancora poco vicino ai dieci che, nonostante tutto, realizzò Baudo l'anno scorso. La quinta puntata del varietà abbinato alla lotteria Italia ha avuto un peccato d'ascolto di 8 milioni e 300mila spettatori alle 21.30, in una delle prove dei concorrenti; 8 milioni circa erano gli spettatori che hanno seguito gli interventi comici di Gianfranco D'Angelo. Alla prossima puntata di Fantastico dovrebbero partecipare i Genes e Tina Turner, mentre è ancora incerta la partecipazione di Dano Fo e Franca Rame, impegnati in una tournée teatrale, che dovrebbero ricordare il delle Vittorie. La Canzonissima del '62 dalla quale i due attori furono radiati perché avevano osato parlare di omicidi bianchi. Poi e Rame tornarono in video 14 anni dopo.

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio channels. Includes program titles, times, and brief descriptions.